

*** NOVA ***

N. 1697 - 29 FEBBRAIO 2020

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

LEWIS A. SWIFT



Lewis A. Swift (1820-1913)

Duecento anni fa, il 29 febbraio 1820, a Clarkson (New York) nasceva Lewis A. Swift. Da giovane scoprì la sua prima cometa e ne parlò all'insegnante che non gli credette: tre giorni dopo fu annunciata la scoperta di quella che fu poi chiamata Grande Cometa del 1843 (C/1843 D1, un membro delle comete radenti di Kreutz, che divenne visibile in pieno giorno).

Scoprì numerose comete: C/1877 G2, C/1878 N1, C/1879 M1, C/1881 J1, C/1881 W1, C/1892 E1, D/1895 Q1 ("cometa perduta", non più osservata nei successivi passaggi al perielio, ma i cui detriti, secondo l'astronomo statunitense Paul Wiegert potrebbero essere stati incontrati il 15 settembre 1967 dalla navicella spaziale Mariner 4, quando a fine missione e riavvicinandosi alla Terra, a 1.273 UA dal Sole, attraversò una nube di micrometeoriti che ne variò l'assetto; il rilevatore di impatti, di cui la sonda era dotata, ne registrò 17 in 15 minuti), C/1896 G1 e C/1899 E1.

Fu co-scopritore delle comete periodiche 11P/Tempel-Swift-LINEAR, 64P/Swift-Gehrels e 109P/Swift-Tuttle (elemento principale dello sciame meteorico delle Perseidi) e della C/1883 D1 (Brooks-Swift).

La cometa 54P/de Vico-Swift-NEAT fu invece scoperta da suo figlio Edward D. Swift.

Scoprì la sua ultima cometa a 79 anni di età e fu una delle poche persone a vedere la cometa di Halley in due delle sue apparizioni, a 76 anni di distanza. Scoprì inoltre centinaia di nebulose e galassie. Nel 1878 credette, sbagliandosi, di aver osservato due pianeti di tipo vulcaniano, all'interno dell'orbita di Mercurio.

Swift ricevette più medaglie di qualsiasi altro astronomo del suo tempo: tre dall'Accademia delle Scienze Austriaca a Vienna, quattro dalla Società Astronomica del Pacifico, la medaglia Laplace dalla Société Astronomique de France e la medaglia Jackson-Gwilt della Royal Astronomical Society. Morì a Marathon (New York) il 5 gennaio 1913. Il suo nome è stato dato a un asteroide (5035 Swift) e a un cratere lunare.

<http://adsabs.harvard.edu/full/seri/QJRAS/0037/0000683.000.html> (Wlasuk, P. T., 'So much for fame!': The Story of Lewis Swift, *Quarterly Journal of the Royal Astronomical Society*, 1996, vol. 37, pp. 683-707)

<https://timesmachine.nytimes.com/timesmachine/1902/02/02/101932831.pdf> (*The New York Times*, 2 febbraio 1902)

https://en.wikipedia.org/wiki/Lewis_A._Swift - https://it.wikipedia.org/wiki/Lewis_Swift

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. PER SOCI E SIMPATIZZANTI - ANNO XV

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it